



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 16/01/2017

Articoli pubblicati dal 14/01/2017 al 16/01/2017

PISTA PER I RIFIUTI E NON PER LE BICI**Vergogna - Dagli scarti edilizi agli elettrodomestici. L'assessore: in primis educare****SCARICHI
ABUSIVI**

Da via
De Gasperi
a via Turati
si trova di tutto
e a pulire
provvede
sempre il
Comune,
a spese
pubbliche



Pista per i rifiuti e non per le bici

VERGOGNA *Dagli scarti edilizi agli elettrodomestici. L'assessore: in primis educare*

CASTELLANZA - Sembra impossibile vincere la guerra contro gli scaricatori abusivi: basta vedere le condizioni in cui versa la pista ciclabile che da via De Gasperi porta a via Turati (dietro la Metro) e all'Esselunga, piena zeppa di spazzatura d'ogni genere. Va subito messo in chiaro che la colpa non è dell'amministrazione civica, che provvede periodicamente a rimuovere tutto: l'ultima opera di pulizia, a dir poco impegnativa, risale al periodo pre-natalizio. Il problema sono gli incivili, che proprio non hanno senso di responsabilità né rispetto per chi percorre la pista a piedi o in bicicletta. Quello che si trova ai lati della ciclabile è lì a testimoniare: a parte i resti di cibo, cartoni e involucri vari, ci sono materassi, coperte, qualche elettrodomestico, vestiti, scarpe, scarti edili... Significa che sempre più gente scambia i boschi per discariche a cielo aperto, buttando di tutto di più. In barba alle norme ambientali e al Regolamento di polizia urbana, causando un gran degrado. Una situazione che si trascina da tempo senza soluzione.

È proprio questo il punto: gli scaricatori sanno di farla franca, approfittando del fatto che poi



è il Comune a rimuovere tutto; a spese dei contribuenti, visto che la raccolta dei rifiuti abusivi costa migliaia di euro all'anno. Una situazione per cui Castellanza è specchio di una realtà che interessa, purtroppo, molti paesi e città. Che fare? C'è chi ipotizza le telecamere come deterrente, ma l'assessore alla Sicurezza **Giuliano Vialeto** spiega che «la

videosorveglianza non si può utilizzare per questo genere di comportamenti: ci sono ragioni di privacy che va tutelata, essendo quel percorso di grande passaggio».

Che fare dunque? «Innanzitutto serve educare, fare prevenzione fin dall'età scolastica, sensibilizzare la popolazione in ogni modo possibile. Purtroppo ci vuole tempo, così come per educare i padroni dei cani che imbratano strade e marciapiedi oppure chi lascia i sacchetti della spazzatura nei cestini».

Comunque Vialeto annuncia che «il problema degli scarichi abusivi è così esteso che non intendiamo rassegnarci, anche perché ogni volta ci rimette il Comune per far raccogliere quello che viene gettato: cercheremo una qualche soluzione».

Questa piaga, per altro, interessa anche via Della pace e la zona dietro il Museo Pagani, anch'essa tartassata dagli scaricatori. In via Turati, inoltre, c'è un'area sterrata fra la bosaglia dove si abbandona di tutto: a nulla è servito posizionare una sbarra che impedisse l'accesso, facilmente aggirabile perché si può entrare a piedi.

Stefano Di Maria

IL TAGLIO DELLE QUERCE ROSSE SCATENA GIÀ LE OPPOSIZIONI

Il taglio delle querce rosse scatena già le opposizioni

CASTELLANZA - (sdm) Prime reazioni all'annuncio che il Comune farà tagliare una ventina di querce rosse del cimitero per i problemi creati dalle ramificazioni e del fogliame eccessivi. «Il delegato all'Ecologia **Flavio Castiglioni** ha dimostrato cosa significa stare dall'altra parte - commenta **Michele Palazzo** (Sognare Insieme Castellanza) - Proprio un ambientalista, che in passato si è scandalizzato per molto meno, adesso comunica questo provvedimento come se niente fosse. Gli alberi non si tagliano perché danno fastidio? Facciano le manutenzioni». «A questo punto perché non tagliano anche gli alberi davanti alle chiese?», ironizza il consigliere **Giovanni Manelli** (Forza Italia) - In tutti gli altri comuni le piante vengono potate, a Castellanza le abbattono: e lo fa proprio Castiglioni, che tempo fa si oppose fortemente al taglio di due soli alberi. Per rispetto dei defunti, lasciamo in vita almeno le querce: fa freddo ma non abbiamo bisogno di quella legna per scaldarci. Altrimenti Castiglioni si dimetta».

pubblicato il 14/01/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

VIA PIEMONTE LIBERA DALLE AUTO

Risolto il problema della sosta alla Santa Maria grazie al parcheggio del Palayamamay

Via Piemonte libera dalle auto

Risolto il problema della sosta alla Santa Maria grazie al parcheggio del Palayamamay

CASTELLANZA - Pare proprio che il nuovo parcheggio del Palayamamay di Busto Arsizio abbia risolto il problema della mancanza di posti auto nei pressi della Multimedita Santa Maria. Sembrano solo un brutto ricordo i problemi di viabilità e caos che si creavano attorno alla clinica, in via Piemonte, per la mancanza di parcheggi: sempre più persone, infatti, utilizzavano quello del Palayamamay, che si è rivelato davvero provvidenziale. Lo conferma il consigliere di maggioranza Flavio Castiglioni, precisando che «è accaduto da quando Busto ha completato il collegamento con la pista ciclopeditone sul territorio di Castellanza. Abbiamo riscontrato che pazienti e utenti della Multimedita, potendo percorrere un passaggio sicuro, al riparo dal traffico, preferiscono parcheggiare al Palayamamay coprendo a



Il parcheggio ha risolto problemi che da tempo affliggevano tante persone (Gm2)

pieci la distanza dalla clinica». Sono due i vantaggi, il primo dei quali è la sicurezza stradale. Le soste selvagge, con relativa strage di multe, abbondano: ogni mattina, in via Piemonte e in via Ragazzi

del '99, si creavano code e rallentamenti che mettevano a dura prova la pazienza al volante e c'erano automobilisti che facevano la retromarcia dalle aree sterrate invadendo la carreggiata e mettendo a

rischio se stessi e gli altri; per non parlare di chi lasciava addirittura l'auto in doppia fila (con o senza le quattro frecce). «Adesso, grazie alle staccionate che sono state posizionate, non si può più parcheggia-

re se non a proprio rischio e pericolo – precisa Castiglioni – Per questo non c'è alternativa all'area di sosta del Palayamamay, che essendo pubblica invoglia tutti a parcheggiare lì». Secondo vantaggio è che viene meno l'esigenza di una variante urbanistica proprio per realizzare un parcheggio. All'epoca dell'amministrazione Farisoglio si era polemizzato molto sul progetto in questione, correlato all'ampliamento della clinica. L'impasse c'era stato perché non era arrivato l'accredimento della Regione Lombardia e così si era bloccato anche l'avvio dell'iter degli espropri delle superfici interessate. Iniziativa, questa, contestatissima in consiglio comunale perché avvantaggiava un ente privato; d'altro canto, per l'amministrazione, era invece un servizio pubblico a tutti gli effetti.

Stefano Di Maria

CDC SOSTIENE L'ECOMUSEO. "SEGNALE PER CONTINUARE"

Cdc sostiene l'Ecomuseo «Segnale per continuare»

VALLE OLONA - (v.d.) Dopo tanto lavoro arriva il primo riconoscimento per l'Ecomuseo della Valle Olona: la Camera di commercio di Varese ha dato il patrocinio alla guida "Ciclopasseggiando in Valle Olona." O meglio l'associazione "In cammino verso l'Ecomuseo della Valle Olona" perché fin tanto che l'associazione non avrà una sede vera e propria non potrà diventare Ecomuseo. «Una bella notizia, qualcuno ci ascolta: grazie alla Camera di Commercio che ha dato valore al nostro lavoro», spiega **Alberto Pala** che con **Giuseppe Goglio** tiene le fila, oltre ad aver lavorato alla guida. Negli ultimi mesi dell'anno il gruppo di lavoro era piuttosto demoralizzato vedendo che le richieste di attenzione agli enti locali sono rimaste inascoltate: dopo gli impegni verbali non sono seguiti i fatti. Non si comprende quale sia l'ostacolo, ma l'Ecomuseo fa molta fatica a decollare. Goglio anche per rispetto del comitato scientifico e dei molti professionisti che credono nel progetto e hanno investito energie gratuitamente, annuncia che i lavori continueranno: «Il patrocinio della Camera di commercio arriva in un momento di difficoltà ed è il segnale che dobbiamo andare avanti».

pubblicato il 15/01/2017 a pag. 28; autore: Veronica Deriu

FESTA DI SANTA LIBERATA, RACCONTI E FOTO

Festa di Santa Liberata, racconti e foto

CASTELLANZA - (s.d.m.) Tre gli appuntamenti di questa domenica in città. Tornerà la "Festa di Santa Liberata", allestita nei pressi dell'omonima cappella votiva: una tradizione antica, rinnovata in tempi recenti su iniziativa della Pro Loco con la locale Associazione Nazionale Alpini e col patrocinio dell'assessorato alla Cultura. La sagra, intitolata alla patrona delle puerpere e delle nutrici, inizierà alle 9.30 e proseguirà fino a sera con diverse iniziative fra cui spiccano quelle spirituali: alle 15.30 la preghiera e la benedizione dei bambini e delle fami-

glie; sarà poi distribuita cioccolata per i piccoli.

Sempre oggi, alle 16.30 al Teatro della Corte di via Ticino, andrà in scena il racconto "Crescere non è poi così male" (ingresso per i tesserati). Alle 17 s'inaugurerà a Villa Pomini la mostra "Metafore della follia: coincidenze, richiami e immagini tra arte e fotografia", organizzata dall'Archivio Fotografico Italiano in collaborazione col Festival Filosofarti e col patrocinio dell'assessorato alla Cultura e della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus.

pubblicato il 15/01/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

"IL BARATTO VALDA ANCHE PER LE MULTE"

Proposta - Soragni. "I giovani possono pagare con servizi utili

«Il baratto valga anche per le multe»

PROPOSTA Soragni: i giovani possono pagare con servizi utili

CASTELLANZA

«Non si può escludere dal baratto amministrativo chi ha debiti da 1 a 1.500 euro: è una disparità di trattamento non prenderli nemmeno in considerazione». A contestarlo è il consigliere leghista **Angelo Soragni**, che critica il regolamento con cui è stata approvata la possibilità di saldare i debiti col Comune in cambio di prestazioni d'opera al servizio della collettività.

Il baratto è consentito solo per morosità (come quelle delle case comunali o delle tasse e imposte) da 1.500 a 12mila euro: ma per Soragni «non si può escludere un'ampia fascia di popolazione che, pur non avendo un grosso debito con la municipalità, non può pagarlo perché indigente oppure troppo giovane per avere un lavoro».

Il consigliere fa un esem-



Angelo Soragni, esponente della Lega Nord (Blitz)

pio concreto: i ragazzi che devono pagare le multe della polizia locale ma non possono. A suo giudizio «facendoli rientrare nel baratto amministrativo, si otterrebbe una duplice finalità: da un lato il recupero del credito e dall'altro un modo educativo

di far saldare il dovuto senza dover ricorrere alla famiglia. Fra l'altro, il giovane chiamato a lavorare per la comunità, rientrando nel bando sarebbe portato a non reiterare comportamenti scorretti al volante dell'auto o sul ciclomotore; e la polizia

locale, che mi risulta incassi 350mila euro l'anno di contravvenzioni, potrebbe coprire il buco di bilancio dovuto a chi fa ricorsi o non paga».

Critiche anche per il fatto che la lista di governo si chiama Partecipiamo «ma non ha fatto nulla per coinvolgere noi minoranze in questo importante progetto. Eppure rappresentiamo la maggioranza della popolazione: se non far partecipare noi, chi allora? Mi sembra un intento, quello partecipativo, più di facciata che di sostanza: oltre alla scarsa collaborazione con le opposizioni, escludendo i debiti fino a 1.500 euro tagliano fuori una fetta di residenti. E' un modo di amministrare che non capisco, perché di fatto esclude una fascia di cittadini a vantaggio di un'altra».

S.D.M.

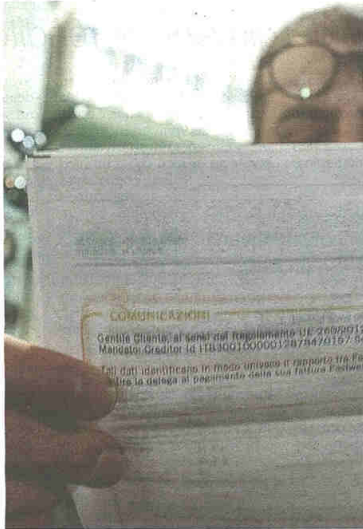
pubblicato il 15/01/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

BOLLETTE DELL'ACQUA, CHE SALASSO**Protestano i cittadini: nel mirino la vecchia giunta e il passaggio da Agesp a Cap Holding**

Bollette dell'acqua, che salasso

Protestano i cittadini: nel mirino la vecchia giunta e il passaggio da Agesp a Cap Holding

CASTELLANZA - «Scrivetelo, perché la gente deve saperlo: i rincari delle bollette dell'acqua sono dovuti al debito accumulato da Agesp quando gestiva la rete». Ricordano bene i cittadini che continuano, ormai da tempo, a ricevere fatture più alte del solito, con consumi pressoché uguali ma con importi lievitati. Il balzello è dovuto ai famigerati 820 mila euro che l'ex amministrazione Farisoglio aveva sborsato ad Agesp, che lamentava perdite di gestione da quando per legge erano state ridotte le tariffe idriche. All'epoca la questione era divenuta un caso politico molto dibattuto con chi oggi è al governo della città, che si era opposto fermamente. Ma non c'era stato verso di smuovere l'esecutivo, secondo il quale le trattative erano ben riuscite a vantaggio del Comune: il rischio era di sborsare 4 milioni 600 mila euro in sede giudiziaria, ridotti a 800 dopo un lungo tira e molla conclusosi senza vertenza legale. «Quei soldi finiremo col pagarli noi cittadini», aveva sentenziato **Claudio Caldiroli**, oggi assessore alle Finanze. Ebbene, è quello che si è verificato: continuano a pervenire fatture di Amiacque con cifre più

**Per le famiglie brutte sorprese dalle bollette**

elevate, in media di 20 euro. In pratica è come se i cittadini avessero contratto un debito e lo stessero pagando a rate. Molti hanno fatto calcoli annuali: gli incrementi in bolletta variano, a seconda dei consumi, dai 100 ai 200 euro. «E' proprio così - conferma Caldiroli - e certo non si tratta di aumenti spropositati spalmati sull'anno, ma

comunque alla fine è la popolazione ad averci rimesso per quell'intesa. Al momento non so a che punto siamo arrivati con la copertura del debito, ma è da tempo che abbiamo subito gli aumenti e ormai non ci resta che rassegnarci». Fra l'altro si pone un problema: il mancato incasso di Agesp era riferito al periodo

2000/2010 ma ci sono famiglie venute ad abitare a Castellanza dopo il 2010: non se n'è tenuto conto, perché i rincari sono stati generalizzati sull'intera utenza. Secondo le minoranze dell'epoca, c'erano gli estremi per una class-action, ma mancava un'organizzazione strutturale. Comunque sia, non sarebbe stato facile vincere, perché l'Autorità per l'Energia, cui era stato chiesto un parere, si era espressa a favore dell'accordo fra le parti. Ciò nonostante, le opposizioni di allora, Pd e Impegno per la Città, avevano contestato che bisognava prima attendere anche il parere della Corte dei Conti, «perché questa uscita straordinaria dalle casse municipali causerà un incremento delle prossime bollette». Il divorzio fra il Comune di Castellanza e Agesp risale al 2013: dal primo gennaio era scattata la nuova gestione di Amiacque, società del gruppo Cap Holding, che gestisce il servizio integrato di 200 Comuni, fra i quali Legnano e Gorla Minore. Scelta definita logica: Amiacque si occupava già della depurazione della maggior parte della rete fognaria di Castellanza, servendosi del depuratore di Cane-grate.

Stefano Di Maria

pubblicato il 16/01/2017 a pag. 18; autore: Stefano Di Maria

CASTELLANZA "BUCA" LO SCONTRO DIRETTO

C Femminile - Occasione persa per il Tradate che cede in cinque set a Orsenigo

Castellanza "buca" lo scontro diretto

C FEMMINILE *Occasione persa per il Tradate che cede in cinque set a Orsenigo*

Briacom-Tradate 3-2

(20-25, 26-24, 21-25, 25-16, 15-11)

TRADATE Cerri 4, Bardelli 2, Coltro 11, Ceccarello 8, Rimoldi, Baj 1, Lanzafame (L), Martini 8, Grimoldi 4, Niada 8. N.e. Tarsitano, Pusceddu, Mungai (L2). All. Uma.

Profuma di occasione persa il 3-2 col quale Tradate esce sconfitta dalla sfida contro la Briacom.

Il punto lasciato ad Orsenigo comunque, non cambia la classifica della formazione di Uma, ormai troppo lontana dalla zona playoff ma anche tranquilla per rischiare qualcosa in chiave salvezza.

Approccio aggressivo delle varesine che partono molto bene (5-8), si "incartano" a metà parziale (12-16) ma cavalciano Coltro e Martini per riprendere a correre (19-21) e chiudere la prima frazione. I tanti errori visti nel primo set si ripetono nel secondo e questa volta la Briacom tiene (8-7, 16-12, 21-17) nonostante Tradate impatti a 23 e ceda per una fischiate assai dubbia (doppia su ricezione in palleggio).

La reazione delle ospiti è rabbiosa e nel terzo parziale, giocato per lunghi tratti in parità (8-7, 14-16), lo strappo lo firma Martini in battuta (17-21 e due a uno ospite).

La partita di Tradate però, finisce qui: la Briacom, infatti, domina il quarto set (8-6, 16-11, 21-14) e ne tie-break affonda le ospiti col doppio ace che spacca la parità sul 10-10 (12-10, 15-11).

Brembate-Castellanza 3-1

(20-25, 25-21, 25-13, 25-19)

CASTELLANZA Consiglieri 4, Monti 13, Cartabia 8, Perinetti 4, Ballardini 20, Ottaviani 10, Pozzi (L), Taccin. N.e. Biglietti, Rossetti, Bosotti, Bressan, Viccò (L2). All. Luoni.

Castellanza perde terreno dalla coppia all'inseguimento della capolista Cusano cedendo in ri-

monta nello scontro diretto a Brembate. E dire che la formazione di Luoni - sempre alle prese con diverse assenze: sabato mancavano Biglietti, Rossetti e Pirolic - impatta con personalità la partita dominando la frazione d'apertura (7-10, 14-19, 18-23) presa per mano da Ballardini e Monti. Anche nel secondo set le streghe tengono bene, almeno fino al 10-10 quando le padrone di casa cambiano marcia (17-12, 23-19). Da lì in poi la banda di Luoni perde le coordinate del gioco e per le orobiche è tutto facile: 6-1, 18-9, 22-13 nel terzo parziale; 11-9, 16-16, 23-19 nel quarto.

pubblicato il 16/01/2017 a pag. 40; autore: non indicato

LA CASTELLANZESE SOFFRE IN AVVIO MA POI STRITOLA PURE LA LENTATESE

La legge della capolista - Pignatiello apre la strada. Ripresa bruciante



La Castellanzese soffre in avvio ma poi stritola pure la Lentatese

LA LEGGE DELLA CAPOLISTA Pignatiello apre la strada. Ripresa bruciante

CASTELLANZA - Una ripresa bruciante: la capolista inizia l'anno da dove aveva finito quello precedente, con vittoria e poker ai danni di una Lentatese che però non ha certo sfigurato, punita da un punteggio eccessivo. Ma la Castellanzese ha dimostrato ancora una volta che sarà difficile fermare la sua corsa.

Atteggiamento speculare per le due formazioni, un 4-4-2 che premia l'atteggiamento aggressivo della Lentatese, per nulla intimorita dalla prima della classe. Ed è in mezzo al campo che gli uomini di mister Gini hanno spesso la meglio. Moretta e Libralon sono in difficoltà e sulle fasce Malacarne e Cattaneo sono due spine nel fianco. Tanto che la partita la fa spesso la squadra ospite, che nei primi minuti si fa vedere un paio di volte nella zona di Pasiani, sempre attento. Ma al primo affondo la Castellanzese passa. È il 22', Fiore dalla destra mette in mezzo per il taglio di Pignatiello che al volo di destro batte l'incolpe-

CASTELLANZESE-LENTATESE

4-0 (1-0)

CASTELLANZESE (4-4-2) Pasiani; Pignatiello, Banfi, Martini, Arrigoni; Fiore (30' s.t. Cinotti), Libralon, Pederghana, Moretta (36' s.t. Carraro); Colombo (30' s.t. Tatani), Milazzo. A disposizione Salvadori, D'Aloia, Porchera, Tamai, All. Palazzi.

LENTATESE (4-4-2) Bestetti; Celardo, Meroni, Sessi, Ponzoni; Malacarne, Tavella (20' s.t. Ramboldi), Riboldi, Cattaneo (23' s.t. Gaiotto); Pessone, Eboli (19' s.t. Mastrapasqua). A disposizione Lucca, Foltran, Colianni, Stella. All. Gini.

ARBITRO Facchinetti di Lovere (Rivera e Pirola di Abbiategrasso).

MARCATORI p.t. 22' Pignatiello; s.t. 4' Colombo, 28' Moretta, 33' Arrigoni.

NOTE Spettatori 150 circa. Terreno ghiacciato. Angoli: 5-4 per la Castellanzese. Recupero: 0' + 2'.

vole Bestetti, con la palla che sbatte sul palo lontano e termina in fondo al sacco. La Lentatese non si demoralizza e alla mezz'ora sbaglia clamorosamente la palla del pari, con Malacarne che mette incredibilmente alto da due passi solo di fronte a Pasiani, dopo un assist al bacio di Pessone. La Castellanzese agisce solo di rimessa, controllando il risultato sino alla fine della prima frazione.

Nella ripresa si assiste a un'al-

tra partita, prima di tutto perché la Lentatese non regge i ritmi del primo tempo. E poi perché già dopo 4' Colombo inventa un eurogol con la sua sassata da 30 metri che si infila nel sette, dove Bestetti non può arrivare. È l'episodio che taglia le gambe agli ospiti. Al 28' arriva la terza segnatura con la pregevole azione di Pederghana sulla fascia destra che vede il taglio di Moretta in mezzo: conclusione al volo e gol imparabile. Gli ospiti potrebbero accorciare al 33' con Gaiotto, che colpisce in pieno la traversa; al poker ci pensa Arrigoni al 38': in sacca raccogliendo un pallone vagante in area.

«Un altro passo avanti importante - commenta mister Emiliano Palazzi -; non era facile ricominciare bene, contro un avversario difficile e con un campo che ha messo tutti in difficoltà. Brava la Lentatese a farci soffrire con la sua organizzazione per gran parte del primo tempo, poi nella ripresa siamo saliti anche fisicamente e il gol di Colombo ci ha permesso di chiudere in discesa. Era importante trovare subito il passo giusto e penso che la squadra abbia risposto alla grande».

Dalla parte opposta il tecnico Alessandro Gini è comunque soddisfatto: «Un ottimo primo tempo contro la regina del campionato, non potevo chiedere di più ai miei ragazzi. Giochiamo con sette under in campo, siamo in questo senso la miglior squadra del girone e in proiezione futura potremo ancora migliorare. Fisicamente siamo un po' calati nella ripresa, il punteggio ci punisce eccessivamente ma davvero non posso che clogiare la mia squadra».

Gianni Stirati



La seconda rete della Castellanzese firmata da Colombo all'inizio della ripresa (fotoseguito di Aldo Massantoni)

PAGELLE

Banfi allenatore in campo

CASTELLANZESE

PASIANI 6 Ordinaria amministrazione, graziato in una occasione da Malacarne.

PIGNATIELLO 6 Un gran gol ma un primo tempo con tanta sofferenza.

ARRIGONI 6 Nel primo tempo è in difficoltà, nella ripresa trova anche il gol.

FIORE 6 Grande assist per la prima rete, poi solita prestazione positiva (30' s.t. Cinotti 6 Si impegna).

BANFI 6.5 Colonna al centro della difesa ma pure allenatore in campo.

MARTINI 6 Non si lascia trovare imprevisto alla chiamata alle armi, sempre attento.

PEDERGHANA 6.5 Pregevole l'assist per la rete di Moretta. Gara con dedica al papà scomparso in settimana.

LIBRALON 6 Spesso perde il passo, soprattutto nel primo tempo. Va un po' meglio nella ripresa.

COLOMBO 6.5 Ogni volta che prende palla fa paura. E a inizio ripresa inventa un gran gol (30' s.t. Tatani 6 Disiplinato).

MILAZZO 6 Si impegna, lotta ma non è lucido come al solito.

MORETTA 6.5 Lavoro oscuro, ottimo anche nelle incursioni. Una di queste gli vale il terzo gol della sua squadra (36' s.t. Carraro sv).

LENTATESE

BESTETTI 6.5 Incolpevole sui tre gol subiti, ma è l'indisturbato re delle mischie.

SESSI 5.5 Buon primo tempo, poi cala nella ripresa.

MERONI 6 Attento, Milazzo dalle sue parti fatica non poco.

CELARDO 6.5 Sulla fascia fa dannare non poco l'avversario diretto.

RIBOLDI 5.5 Vistoso il calo nel secondo 45 minuti, peccato perché per lunghi tratti aveva fatto vedere buone cose.

PONZONI 5.5 Anche per lui stesso discorso. Secondo tempo non all'altezza.

MALACARNE 6.5 Fa letteralmente arrabbiare Pignatiello nel primo tempo, quando è una vera e propria spina nel fianco.

TAVELLA 5.5 Gara di sostanza, ma solo per un tempo (20' s.t. Ramboldi 5.5 Non si mette in evidenza).

EBOLI 5 Non si vede mai, un paio di appoggi, ma non riesce proprio ad incidere e rendersi pericoloso (19' s.t. Mastrapasqua 5.5 Si vede poco).

PESSONE 6.5 Inizio partita da applausi. Qualche bella incursione, poi anche lui si spegne.

CATTANEO 6 Inizia col piede giusto, ma anche lui alla lunga sparisce (23' s.t. Gaiotto 6 Prende una traversa).

ARBITRO Facchinetti di Lovere 6 Direzione sufficiente, anche se i due assistenti non lo aiutano tanto



Il neroverde Colombq evita il portiere avversario Bestetti

pubblicato il 16/01/2017 a pag. 5 sport; autore: Gianni Stirati

BUSINESS GAME

Castellanza

■ Gli studenti delle scuole superiori «giocano» a fare gli imprenditori. Parte «Business Game», la competizione promossa dall'università Liuc e rivolta ai ragazzi degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado. Il primo appuntamento è in programma mercoledì 18 in ciascuno degli istituti aderenti. Si misureranno con le sfide elaborate dagli esperti di Liuc 1.806 studenti, per un totale di 80 scuole.

pubblicato il 14/01/2017 a pag. VI; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

SANTA LIBERATA, UNA DOMENICA DEDICATA ALLA PATRONA DELLE PUERPERE

pubbl. il 13/01/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Come da tradizione si svolgerà domenica la celebrazione della santa davanti alla cappelletta nell'omonima via

<http://www.varesenews.it/2017/01/santa-liberata-una-domenica-dedicata-alla-patrona-delle-puerpere/585513/>



CAPUTO: «LA MIA CANDIDATURA CONTRIBUTO ALLA RIUSCITA ELETTORALE»

pubbl. il 12/01/2017 a pag. web; autore: Marco Tajè

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/66250/caputo_la_mia_candidatura_contributo_alla_riuscita_elettorale

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

PALOMA CANONICA A CASTELLANZA

pubbl. il 14/01/2017 a pag. web; autore: Redazione

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sabato 14 Gennaio alle ore 17.00 alla Sala Conferenze della Biblioteca Civica primo appuntamento con il ciclo di conversazioni Pomeriggi d'autore.

<http://www.sempionenews.it/cultura/paloma-canonica-castellanza/>